

## **Benvenuti a Piacenza!**

“Segnori vu sie tuti gi benvegnù e zascaun chi che vera sera ben vegnu e ben recevu” . E’ l’epigrafe in volgare incisa sulla targa dell’ospitalità, detta “del Benvegnù”, una formella ritrovata nel 1330 e conservata nel Museo Civico di Palazzo Farnese, divenuta simbolo dell’accoglienza piacentina. Piacenza, quindi, provincia accogliente e soprattutto “per tutti”, come scoprirete visitando queste pagine, dedicate agli itinerari accessibili, studiati da un gruppo di operatori turistici formati sui temi dell’accessibilità grazie a un percorso formativo organizzato con finanziamenti provinciali. Gli itinerari proposti possono essere svolti da soli, con la consulenza dell’ufficio di informazione e accoglienza turistica, o con l’ausilio di una guida specializzata, possono durare lo spazio di una giornata o estendersi a più giorni, appoggiandosi a strutture ricettive selezionate. Cominciate quindi a scoprire i nostri itinerari, in città e in provincia e... arriverci a Piacenza!

Si ringrazia Piacenza Turismi per la gentile concessione dei testi

“Piacenza provincia per tutti”, percorso formativo per operatori del settore turistico, organizzato dal centro di formazione Enaip di Piacenza (Progetto 2002-0296 approvato dall’Amministrazione Provinciale di Piacenza con D.D. n. 2422 del 22/11/2002).

Il corso ha perseguito l’obiettivo di diffondere la conoscenza di tutti gli strumenti a disposizione degli operatori che intendono modificare le proprie strutture o il proprio modo di operare sulla base di quanto stabilito dalle norme di sicurezza, ma soprattutto che intendono sviluppare un turismo accessibile. Materie di studio: il “Design for All”, elementi di psicologia e di comunicazione, elementi di legislazione, elementi di dietologia e alimentazione, elementi di domotica, l’accessibilità e i progetti turistici nella città e nella provincia di Piacenza.

## **I.A.T. Ufficio informazione e accoglienza turistica di Piacenza**

Piazza Cavalli, 7  
29100 Piacenza  
tel. 0523 329324  
fax 0523 306727  
e-mail [iat@comune.piacenza.it](mailto:iat@comune.piacenza.it)

L'ufficio ha due ingressi. L'accesso principale da piazza Cavalli ha due gradini, mentre l'ingresso secondario (nella galleria che porta nel cortile di Palazzo Gotico) è dotato di rampa e può essere aperto dagli operatori su richiesta.

HOLIDAY INN PIACENZA\*\*\*

Via Emilia Pavese, 114/A

Tel. 0523/493811

Fax 0523/499115

e-mail: [holidayinn.piacenza@alliancealberghi.com](mailto:holidayinn.piacenza@alliancealberghi.com)

[www.holiday-inn.com](http://www.holiday-inn.com)

[www.alliancealberghi.com](http://www.alliancealberghi.com)

L'albergo, aperto nel 1993 in una moderna costruzione di 4 piani, dispone di 136 posti letto suddivisi in camere doppie e singole. Le camere sono tutte dotate di bagno privato, riscaldamento e aria condizionata regolabili, minibar, tv con canali satellitari, pay tv e connessione gratuita ad Internet. Il 60% delle camere sono per non fumatori.

Tariffe 2006 (prezzi trattamento B&B)

Camera singola €164,00

Camera doppia €197,00

#### ➤ **ACCESSIBILITA'**

L'albergo, costruito senza barriere architettoniche, ha una accessibilità totale e dispone di 4 stanze per disabili con bagno privato. Il ristorante propone menù per bambini, piatti vegetariani e dietetici con particolare attenzione alle esigenze degli ospiti celiaci.

E' dotato di un ampio parcheggio esterno e garage sotterraneo, entrambi con posti riservati a portatori di handicap.

Facilmente raggiungibile dall'autostrada A21 TO-BS, all'uscita Piacenza ovest e dalla A1 MI-BO uscita Piacenza sud proseguendo per Piacenza ovest. L'hotel dista 2,5 Km dal centro cittadino e dalla stazione ferroviaria; fermata dei bus pubblici davanti all'ingresso dell'hotel.

#### ➤ **ATTIVITA' PARTICOLARI**

Si organizzano pacchetti turistici con visite guidate sia in città che in provincia; tour enogastronomici con visite ai castelli del Ducato di Parma e Piacenza e ai luoghi verdiani.

L'albergo è convenzionato con un centro di benessere – fitness che dista solo 1 Km.

#### ➤ **SHOPPING, BAR, RISTORANTI, SERVIZI O ALTRO...**

All'interno dell'hotel uno snack-bar è a disposizione degli ospiti.

Si accettano animali di piccola taglia con divieto di accesso al ristorante. Inoltre si offre un servizio di lavanderia in giornata; connessione wireless ad alta velocità nella hall; custodia valori in cassaforte e casseforti individuali; due sale riunioni con capienza da 10 a 55 persone; un ristorante con cucina locale, regionale e internazionale.

L'hotel è pronto ad accogliere persone disabili e procurare loro, attraverso i servizi del Comune richiesti con sufficiente anticipo, il servizio di trasporto.

Alle spalle dell'albergo si trova un grosso centro commerciale che offre supermercati, boutiques, pizzerie, bar ecc. senza barriere architettoniche.

## **OSTELLO ‘DON ZERMANI’**

Via Zoni, 38/40 Piacenza

Tel. e fax 0523 712319

e-mail [ostellodipiacenza@libero.it](mailto:ostellodipiacenza@libero.it)

[www.ostellodipiacenza.it](http://www.ostellodipiacenza.it)

[www.inyourlife.it/emiliaromagna/piacenza/ostelli\\_355/welcome.html](http://www.inyourlife.it/emiliaromagna/piacenza/ostelli_355/welcome.html)

L'ostello, aperto nel 2000 in una palazzina di recente costruzione, dispone di 55 posti letto, suddivisi in camere singole, doppie, a tre/quattro/cinque/sei posti, per un totale di 16 camere.

Alcune camere hanno il bagno privato, altre in comune con un'altra stanza (tipo mini-appartamento). E' circondato da un ampio giardino a disposizione degli ospiti, anche dei più piccoli che possono giocare in tutta sicurezza.

La reception è aperta 12 ore al giorno, ma agli ospiti è offerta la possibilità di noleggiare una scheda che permette l'accesso in ostello 24 ore al giorno.

Un servizio tavola calda per il pasto serale è sempre in funzione, mentre per i gruppi è possibile il trattamento di mezza pensione e pensione completa.

L'ostello dispone inoltre di una sala TV e di una sala riunioni, di lavanderia, e di quattro biciclette a noleggio.

Tariffe 2005 (prezzi per persona in trattamento B&B):

camera singola €21,00

camera doppia €19,00

camera a più letti €16,00

### **➤ ACCESSIBILITA'**

L'ostello si trova in una tranquilla zona residenziale della città, a pochi minuti dal centro storico. E' facilmente raggiungibile dalle uscite autostradali di Piacenza Ovest (A21 Torino-Cremona-Brescia) e Piacenza Nord (A1 Milano-Bologna), ed è ben servito dai mezzi pubblici, sia dalla stazione, che dal centro (le fermate si trovano a circa 300 m. dall'ostello).

Tramite un cancello pedonale a livello o un cancello auto si accede al cortile/parcheggio interno, mentre una scalinata o, in alternativa, una comoda rampa conducono all'ingresso dell'ostello. Al pianterreno si trovano la hall, ampia e luminosa, ed alcune camere, al primo piano la sala da pranzo, e la sala TV, al terzo piano altre camere e i servizi disabili. I piani sono serviti da ascensore fornito di tastiera in Braille.

L'ostello è dotato di alcuni comfort per i più piccini: seggiolone, fasciatoio e passeggino.

A richiesta menù personalizzati (per clienti con esigenze speciali).

Gli animali di piccola taglia sono ben accetti.

### **➤ ATTIVITA' PARTICOLARI**

Si organizzano pacchetti turistici e itinerari a tema in collaborazione con vari operatori turistici di Piacenza (Associazione Guide Turistiche "Atlante", Associazione Fattorie Didattiche; Associazione "Eredi Gutenberg" per l'animazione museale, Associazione "Castelli del Ducato di Parma e Piacenza" per le visite ai castelli)

### **➤ SHOPPING, BAR, RISTORANTI, SERVIZI O ALTRO...**

L'ostello si trova a pochi passi da via Cella, sulla quale si trovano negozi di ogni genere.

## Quattro passi in città...

La visita classica della città parte da piazza Cittadella con la visita di Palazzo Farnese. Di fronte all'ingresso al Palazzo l'attraversamento pedonale, dotato di scivolo, permette di raggiungere via Cittadella che non essendo particolarmente trafficata, consente di arrivare agevolmente nella piazza principale: piazza Cavalli. Dalla piazza si possono ammirare, in tutta sicurezza, alcuni tra i più importanti monumenti della città: palazzo Gotico, palazzo del Governatore e le splendide statue equestri barocche rappresentanti Alessandro e Ranuccio Farnese, e la chiesa dedicata a San Francesco edificata a partire dal 1278.

L'itinerario in città prosegue con la visita di piazza Duomo, raggiungibile attraverso due percorsi a scelta. Il primo prevede di percorrere via Sopramuro che si imbecca passando sotto ai portici del palazzo dell'Inps: il percorso è accessibile con la discesa a livello (salvo il parcheggio selvaggio delle biciclette, soprattutto nei giorni di mercato – il mercoledì e il sabato mattina). Via Sopramuro è una via stretta con pavimentazione di tipo romano, ma poco trafficata. Attenzione particolare deve essere prestata alla discesa in fondo alla via che immette in via Chiapponi.

Il secondo percorso passa attraverso via XX Settembre, via pedonale sulla quale si affacciano boutiques e negozi di varia natura.

Raggiunta piazza Duomo (facilmente percorribile poiché le pavimentazioni della piazza, delle strade che la circondano e dei porticati sono alla stessa quota o comunque dotati di scivoli) si può ammirare la Cattedrale.

In piazza Duomo si può inoltre approfittare per una sosta rigeneratrice: la piazza è attrezzata con aiuole verdi e panchine e su un lato si trovano i servizi igienici raggiungibili tramite una rampa di scale dotata di corrimano. Attenzione ai giorni di mercato (mercoledì e sabato mattina): gli scivoli accessibili sono difficilmente agibili e l'affluenza di persone rende difficile gli spostamenti.

Ripercorrendo via Chiapponi si raggiunge la tappa successiva: piazza Sant'Antonino, che prende il nome dalla Basilica, dedicata al Santo protettore della città. Attraversando la piazza si giunge in via Verdi, dove si può ammirare la facciata neoclassica del teatro Municipale. Via Verdi termina sul corso Vittorio Emanuele, via pedonale ideale per passeggiare e per altre occasioni di shopping. Avendo ancora tempo a disposizione, si consiglia una visita alla Galleria d'Arte Moderna Ricci Oddi per la ricchezza della collezione che ospita: la si raggiunge imboccando via S. Siro da via Giordani (a traffico limitato), o, meglio, da corso Vittorio Emanuele (pedonale).

## **TEATRO MUNICIPALE**

Via Verdi, 41

tel. 0523 492255

fax 0523 492253

e-mail [teatro@comune.piacenza.it](mailto:teatro@comune.piacenza.it)

Orari di apertura: aperto un'ora prima di ogni spettacolo.

Possibilità di visita guidata su prenotazione, anche fuori orario (durata della visita: un'ora)

Fermata autobus a pochi metri (linee 1, 5, 8, 10, 13)

Parcheggi a pagamento con due posti riservati a disabili nella piazza Sant'Antonino.

### ➤ **CENNI STORICI**

Voluto da una società di nobili piacentini, il Teatro fu realizzato tra il 1803 e il 1804 su progetto dell'architetto Lotario Tomba. Di stile neoclassico, presenta una bella facciata porticata che si ispira a quella del Piermarini della Scala di Milano. Autore delle decorazioni interne fu proprio lo scenografo scaligero, Alessandro Sanquirico. La planimetria interna della sala è quella classica a ferro di cavallo, originariamente a quattro ordini di palchi, di cui i due superiori ora trasformati in gallerie, e un loggione.

### ➤ **ACCESSIBILITA'**

Il piano terreno (biglietteria e platea) è accessibile, mentre i piani superiori lo sono solo parzialmente, in quanto l'ascensore si ferma sul pianerottolo tra un piano e l'altro e per raggiungere il piano occorre fare alcuni scalini. I posti accessibili in sala sono sei (in platea).

I servizi igienici sono accessibili, benché piuttosto stretti (sono dotati di corrimano).

Gli animali non sono ammessi.

### ➤ **ATTIVITA' PARTICOLARI**

Il Salone degli Scenografi, un accogliente auditorium di 400 posti, ricavato nella parte superiore, viene concesso in affitto per matrimoni, convegni e seminari.

### ➤ **SHOPPING, BAR, RISTORANTI, SERVIZI O ALTRO...**

All'interno del teatro vi sono due bar: uno al piano terreno (sempre aperto, offre anche servizio di piccola cucina) e uno al primo piano (aperto solo durante gli spettacoli).

A 200 metri dal teatro possibilità di shopping nella via principale della città.

## **MUSEI DI PALAZZO FARNESE**

Piazza Cittadella, 29

tel. 0523 326981/328270

fax 0523 328270

[www.musei.piacenza.it](http://www.musei.piacenza.it)

e-mail [musei.farnese@comune.piacenza.it](mailto:musei.farnese@comune.piacenza.it)

Aperto tutto l'anno, chiuso il lunedì.

Orari di apertura: martedì, mercoledì, giovedì dalle 09.00 alle 13.00

venerdì, sabato, domenica dalle 09.00 alle 13.00 e dalle 15.00 alle 18.00

Durata della visita guidata: 1 ora e 30 minuti (il costo della visita è compreso nel biglietto d'ingresso).

Costo del biglietto: Intero €5,60 / Ridotto €4,50 / Scuole €2,85

### ➤ **CENNI STORICI**

Palazzo Farnese, i cui lavori iniziarono nel 1558 e continuarono dal 1564 sotto la direzione del celebre Jacopo Barozzi, detto il Vignola, sorge sull'area occupata dalla Cittadella Viscontea, una fortezza fatta erigere dai Visconti nel XIV secolo.

Il complesso farnesiano si innalza con una massa possente in cotto a formare tre piani e un vasto seminterrato. L'edificio non fu però terminato: si tratta di un gigantesco "incompiuto", come è facile intuire osservando dal cortile interno i due monumentali ordini di logge arcate che mostrano gli innesti di quello che doveva essere un monumentale teatro semiellittico.

Il complesso ospita il Museo Civico, la Pinacoteca, il Museo delle Armi, il Museo delle Carrozze, il Museo del Risorgimento, il Museo Archeologico, l'Archivio di Stato e gli uffici dell'Assessorato alla Cultura.

### ➤ **ACCESSIBILITA'**

Nella piazza antistante l'ingresso al palazzo (piazza Cittadella) si trova l'autostazione degli autobus urbani e delle linee suburbane, più alcuni spazi adibiti al parcheggio delle auto.

L'accesso alla corte interna del palazzo è a livello. La corte ha una pavimentazione in ciotolato, ma per raggiungere l'ingresso al museo non è necessario attraversarla.

Il Museo Civico e quello delle Armi sono al piano rialzato con scalini. La scala è servita da servo scala attivabile su richiesta (1 minuto e 15 secondi circa per salire e altrettanto per scendere). Per accedere alla Pinacoteca e al Museo delle Carrozze si può utilizzare l'ascensore con tasti in Braille e avviso sonoro; soltanto il Museo del Risorgimento, al piano ammezzato, è servito unicamente da scala. Il percorso non è attrezzato con spazi di seduta.

I servizi igienici accessibili sono al secondo piano (aperti su richiesta).

### ➤ **ATTIVITA' PARTICOLARI**

Nel periodo estivo si tengono concerti e altri spettacoli nella corte. Su richiesta si organizzano attività didattiche di animazione museale per scolaresche.

### ➤ **SHOPPING, BAR, RISTORANTI, SERVIZI O ALTRO...**

In biglietteria sono in vendita pubblicazioni, cartoline, poster o altro.

## **PALAZZO GOTICO**

Piazza Cavalli

Tel. 0523 384849 (attivo solo in occasione di mostre)

Aperto solo in occasione di mostre.

Ingresso: tariffa variabile a seconda della mostra ospitata.

La Piazza Cavalli è accessibile da parte di pullman turistici che vi possono transitare e sostare per la discesa e la risalita dei passeggeri. Nella piazza vi sono inoltre posti auto riservati ai disabili. Parcheggio a pagamento a 200 m. in piazza Cittadella.

### **➤ CENNI STORICI**

La mole del Gotico domina lo spazio principe del centro cittadino. Progettato ed eretto a partire dal 1281 da maestranze locali, fu voluto da Alberto Scoto, capo dei mercanti e signore ghibellino della città. Rappresenta uno dei più significativi esempi dell'architettura civile del XIII secolo, per la qualità delle proporzioni e l'eleganza dei materiali e delle decorazioni. Su un basamento marmoreo aperto da grandi arcate a sesto acuto, si erge il piano superiore, dalle forme romaniche con ampie trifore e quadrifore riccamente decorate che illuminano il vasto salone. Una merlatura ghibellina unisce le torrette angolari sulle quali svetta la "lanterna", una torre quadrata di 40 metri.

### **➤ ACCESSIBILITA'**

Accesso al portico con sei scalini non provvisti di corrimano. Dai due passaggi laterali, in via Illica e in piazzetta Mercanti è possibile salire sul portico senza evidenti dislivelli.

L'accesso all'interno del palazzo è di fianco all'ufficio informazioni e accoglienza turistica (IAT) ed è fornito di rampa. Una scala o, in alternativa, un ascensore conducono al salone superiore.

Completamente accessibili i servizi igienici.

### **➤ SHOPPING, BAR, RISTORANTI, SERVIZI O ALTRO...**

In Piazza Cavalli sono presenti bar e negozi. Sempre nella piazza, il mercoledì e il sabato in mattinata si svolge il mercato.

## **GALLERIA D'ARTE MODERNA RICCI ODDI**

via S. Siro, 13

tel. e fax 0523 320742.

e-mail [riccioddi@libero.it](mailto:riccioddi@libero.it)

[www.riccioddi.it](http://www.riccioddi.it)

Aperto tutto l'anno, chiuso il lunedì.

Orari di apertura: dalle 10.00 alle 12.00 e dalle 15.00 alle 18.00.

Biglietto a pagamento (intero 4,00 euro; ridotto 3,00 euro, studenti 1,00 euro).

Ingresso libero ogni ultimo giovedì del mese.

Durata della visita: due ore circa.

Fermata autobus in via Giordani a 50 metri (linee 1, 5, 8, 10, 13). Parcheggio lungo via S. Siro (a pagamento con un posto riservato ai disabili) e parcheggio Politeama in via S. Siro (a pagamento servito da ascensore).

### **➤ CENNI STORICI**

Nata come raccolta privata tra il 1897 e il 1923 per volontà del nobile Giuseppe Ricci Oddi fu donata al Comune di Piacenza nel 1924. L'edificio fu costruito per l'occasione su progetto dell'architetto Giulio Ulisse Arata.

La preziosa collezione raccoglie l'arte figurativa dell'800 e '900 suddivisa per scuole e per regioni. Percorrendo le linde sale illuminate dall'alto, il visitatore può seguire le vicende delle arti attraverso i maggiori movimenti, dal romanticismo (opere di Hayez, Piccio, Induco) alla stagione realistica, in particolare dei macchiaioli (dipinti di Fattori, Lega, Signorini, Sernesi, Abbati), dalla scapigliatura (sono presenti Cremona, Ranzoni, Conconi) al divisionismo di Segantini e Previati, fino alla pittura "internazionale" di Boldini, De Nittis, Zandomenoghi. Una presenza significativa è quella del grande paesaggista Antonio Fontanesi, di cui la Galleria possiede ben ottanta opere. Per il Novecento ci sono opere di Medardo Rosso, Carrà, Carena, Casorati, De Pisis, De Chirico, Campigli.

### **➤ ACCESSIBILITA'**

L'ingresso è a livello; la zona museale si sviluppa su due livelli (il piano rialzato è raggiungibile con una rampa). Presente un ascensore.

La galleria dispone di due servizi igienici, di cui uno accessibile, collocati al piano rialzato, e tre servizi, di cui uno accessibile, a piano terra.

### **➤ ATTIVITA' PARTICOLARI**

Nelle sale adiacenti saltuariamente sono ospitate mostre d'arte.

### **➤ SHOPPING, BAR, RISTORANTI, SERVIZI O ALTRO...**

Bar, ristoranti e negozi nelle vie adiacenti, soprattutto in corso Vittorio Emanuele.

## **DUOMO**

Piazza Duomo, 10

tel. 0523 335154

Aperto tutto l'anno.

Orari di apertura: 7.30-12.30 / 16.00-19.30.

Durata della visita guidata: 30 minuti. Con la visita della cripta 45 minuti.

Ingresso gratuito.

Parcheggio a pagamento in Piazzetta Chiostrì Duomo. Fermata autobus a 10 metri (linee 4, 9, 16).

### **➤ CENNI STORICI**

Costruzione iniziata nel 1122 e ultimata nei primi decenni del '200. Il complesso architettonico dai tratti semplici e maestosi, improntato ad una austera ed equilibrata eleganza artistica, presenta un misto di stile romanico e gotico. La facciata, in marmo veronese e arenaria, è a capanna, con gallerie cieche nel coronamento. I portali sono uno splendido esempio di romanico lombardo, opera di allievi di Wiligelmo e Nicolò. L'interno è a croce latina, con presbiterio sopraelevato sulla cripta. Nella cupola si possono ammirare gli affreschi del Guercino (1625/27) raffiguranti profeti e sibille, mentre nel catino absidale e nelle vele della volta spiccano gli affreschi di Camillo Procaccini e Ludovico Carracci (XIV-XVI sec.). Da osservare su alcuni pilastri della navata centrale i rilievi datati a dopo il 1140 raffiguranti gli emblemi della corporazione artigiana o mercantile.

L'angelo in rame dorato, posto in cima al campanile, è un segnamento ed è particolarmente caro ai piacentini, che usano chiamarlo "l'Angilon".

### **➤ ACCESSIBILITA'**

L'ingresso principale ha 10 gradini dotati di corrimano; gli ingressi laterali in Chiostrì del Duomo sono dotati di rampa, così come l'ingresso laterale sinistro di fronte alla Curia. Per accedere alla cripta sono presenti 16 gradini dotati di corrimano.

### **➤ ATTIVITA' PARTICOLARI**

Concerti di musica classica in particolari periodi dell'anno.

### **➤ SHOPPING, BAR, RISTORANTI, SERVIZI O ALTRO...**

All'interno della Cattedrale è possibile acquistare cartoline e pubblicazioni.

In Piazza Duomo sono presenti bar, pizzerie, negozi. Sempre nella piazza, il mercoledì e il sabato in mattinata si svolge mercato.

## **BASILICA DI SANT'ANTONINO**

Piazza Sant'Antonino, 6

Tel. 0523 320653

Orario feriale: 8.00 - 12.00 / 16.00 - 18.30

Orario festivo: 8.00 - 12.00 / 20.00 - 21.30

Ingresso gratuito

### ➤ **CENNI STORICI**

Antica basilica paleocristiana, dedicata al santo patrono della città, eretta fra il 350 e il 375 da San Vittore, primo Vescovo di Piacenza. Quasi del tutto distrutta durante le invasioni barbariche, venne ricostruita nel 1014 e più volte rimaneggiata. Nel 1450 fu prolungato il transetto sinistro con un atrio, detto "Porta del Paradiso", formato da uno slanciato arco ogivale sormontato da un rosone e ornato di pinnacoli. All'interno del "Paradiso" una lapide rievoca l'incontro qui avvenuto nel 1183 per discutere i preliminari della pace di Costanza tra i legati della Lega Longobarda e l'imperatore Barbarossa. All'interno, numerosi affreschi di Camillo Gavasetti (1622). Nel museo, politici, antifonari miniati della fine del XV sec., argenterie, calici, reliquiari e un prezioso manoscritto dell'anno 840, di Lotario re di Lorena.

### ➤ **ACCESSIBILITA'**

Parcheggio a pagamento di fianco alla chiesa con posti riservati ai disabili; fermata autobus TEMPI di fronte (linee 1, 5, 8, 10, 13). All'interno della chiesa si accede tramite due ingressi, di cui uno dotato di rampa.

### ➤ **SHOPPING, BAR, RISTORANTI, SERVIZI O ALTRO...**

A 200 metri possibilità di shopping nella via principale della città (corso Vittorio Emanuele).

## **VAL TREBBIA: BORGHI MEDIEVALI IN PAESAGGI DI LUCE**

L'ampia vallata, che ha avuto da sempre una notevole importanza per lo sbocco verso la Liguria, si estende lungo tutto il corso del fiume Trebbia, che si snoda per circa 110 km.

Mentre la zona bassa è per tradizione votata alla viticoltura, l'alta Val Trebbia, al confine con la Liguria, sfodera paesaggi di rara bellezza. In questi luoghi, dove le acque del fiume sono ancora balneabili e scorrono tra le rocce disegnando tortuosi meandri, sono praticabili diversi sport all'aria aperta, dal semplice escursionismo alla canoa, alla pesca.

Superata Gazzola è consigliata una sosta a Rivalta, dove all'interno del caratteristico borgo fortificato, le cui prime notizie risalgono al 1048, è visitabile il castello che domina la riva sinistra del Trebbia. La zona fu teatro di una drammatica battaglia tra Romani e Cartaginesi: nel 218 a.C., durante la II guerra Punica, l'esercito di Annibale sconfisse le truppe condotte da Publio Cornelio Scipione

Da Gazzola si arriva facilmente a Rivergaro, amena località turistica, dominata dal castello Anguissola Scotti.

Proseguendo lungo la statale 45 si arriva a Travo, centro abitato fin dal Neolitico, fu poi colonizzato dai Romani, dove fu martirizzato Sant'Antonino, soldato romano convertito al Cristianesimo, patrono della città di Piacenza. Il centro storico del paese si è sviluppato attorno al castello degli Anguissola, di impianto medievale, oggi proprietà comunale, che ospita il Museo Archeologico.

La statale 45 si fa più stretta e tortuosa e, avvolta da una natura di incontaminata bellezza, da montagne appenniniche in cui ai campi coltivati si alternano boschi di faggi, querce, castagni e pini, conduce a Bobbio, a circa 330 m. di altitudine, il centro turistico più importante della valle, stazione di villeggiatura legata al turismo fluviale.

## **BORGO E CASTELLO DI RIVALTA**

Località Rivalta di Gazzola (PC)

Tel. 0523 978104

Fax 0523 978300

[www.castellidelducato.it](http://www.castellidelducato.it)

[info@castellidelducato.it](mailto:info@castellidelducato.it)

Periodo di apertura:

da febbraio a novembre

Ingresso a pagamento (possibilità di acquistare la “Card del Ducato” che dà diritto a uno sconto sul biglietto di ingresso di tutti i castelli, e a riduzioni in strutture ricettive e di ristorazione convenzionate).

### **➤ CENNI STORICI**

Varie fasi di costruzione portarono all’assetto attuale: al medioevo appartengono il massiccio dongione quadrato, l’arco ogivale all’ingresso del paese e la piccola torre semicircolare inserita nel tratto di mura che circondano il borgo. La rocca fu ampliata verso la II metà del XV secolo e conserva caratteristiche rinascimentali con portici e loggiati, mentre la facciata esterna con il timpano triangolare e lo scalone, che dal cortile porta al piano superiore, sono settecenteschi. All’interno si susseguono vaste sale signorilmente arredate: il salone d’onore, la grande cucina con una pregevole raccolta di rami, camere da letto arredate con pezzi originali e un museo che conserva tre bandiere della battaglia di Lepanto (1571).

### **➤ ACCESSIBILITA’**

Il parcheggio più grande si trova sul lato opposto della strada rispetto all’ingresso del borgo (occorre quindi prestare attenzione all’attraversamento). Il parcheggio è in discesa rispetto alla strada e ricoperto di ghiaia, ma una rampa asfaltata conduce sulla strada. In alternativa si può parcheggiare ai lati del castello, dove è presente un secondo parcheggio con pochi posti auto. Una breve salita asfaltata conduce alla “porta” principale del borgo. A questo punto le stradine interne sono facilmente percorribili pur essendo ricoperte di fine ghiaia. L’ingresso al castello è a livello e permette di accedere alla biglietteria, al bookshop e ai servizi igienici. Passando attraverso il cortile interno si raggiungono le prime sale aperte alla visita: il salone d’onore, la cucina, la sala delle armi e la sala da biliardo. Una scaletta ripida conduce nel seminterrato dove si trovano le prigioni: qui gli spazi si fanno piuttosto angusti e bui. La visita prosegue al primo piano (due camere da letto) a cui si accede tramite una doppia scala con gradini bassi, e all’ultimo piano (museo) cui si accede tramite scale strette.

## **BOBBIO**

### **➤ CENNI STORICI**

Il simbolo della città è il Ponte Vecchio, detto anche “Gobbo” di origine romana, che si raggiunge seguendo la vecchia circonvallazione, ora via di Sopramura, a senso unico e con lo spazio riservato ai pedoni, o scendendo da Porta Agazza (dietro il Duomo). Il Ponte ha un’inconfondibile sagoma irregolare delle sue undici campate, dovuta alla furia delle acque, o, come vuole la leggenda popolare, all’opera del demonio, che l’avrebbe costruita in una sola notte.

Il centro storico del paese si sviluppa attraverso tortuose stradine lastricate di impianto medievale, vecchie case e palazzi signorili. La storia del borgo, ubicato in posizione significativa per il controllo della via del sale che da Piacenza, lungo la Val Trebbia, giungeva a Roma, si identifica con quella di un’abbazia fondata nel 614 d.C. dal monaco irlandese San Colombano e che tra il IX e il X secolo visse il suo massimo splendore contribuendo alla trascrizione dei codici e alla trasmissione del patrimonio culturale classico. Nei locali del monastero trovano sede il Museo dell’Abbazia, e il Museo della Città (vd. singole schede). Adiacente al Monastero si trova la Basilica di San Colombano (vd. scheda).

Da non perdere è una visita al castello Malaspina (vd. scheda) costruito agli inizi del XIV secolo, dal cui cortile interno si gode una stupenda vista della città e delle montagne circostanti.

### **➤ ACCESSIBILITA’**

Per la visita al paese si può sostare in piazza San Francesco, in piazza Duomo, in piazza Santa Fara, in piazza Corgnate o lungo via Sopramura, tutti parcheggi che dispongono di posti riservati ai disabili. All’ingresso del paese è inoltre presente il punto di informazione turistica (IAT), con ingresso a livello.

## **BASILICA DI SAN COLOMBANO (BOBBIO)**

Piazzetta di San Colombano  
Bobbio (PC)

Orari di apertura:

Feriali 8.00 - 19.00

Festivi 8.00 - 12.30 / 14.30 - 19.00

Ingresso gratuito

### **➤ CENNI STORICI**

La facciata è tripartita e preceduta da un portico. Tutto l'edificio, risalente alla ricostruzione del 1456-1522 ingloba i resti delle strutture originarie, come il campanile del IX secolo. L'interno è a croce latina a tre navate divisi da pilastri polistili e conserva un coro ligneo del XV secolo. Nella cripta si possono ammirare i resti di un mosaico pavimentale del XII secolo con storie bibliche e motivi iconografici legati ai mesi e ai mestieri.

### **➤ ACCESSIBILITA'**

Per raggiungere la Basilica la via più breve e comoda è via Porta Nova, chiusa al traffico nei fine settimana e nei festivi. L'ingresso è a livello, mentre la cripta è raggiungibile attraverso due rampe di scale situate ai lati della cappella maggiore, che permettono di scendere ad un piano ambulacro a m. 2,40 al di sotto del livello del pavimento superiore.

## **CASTELLO MALASPINA (BOBBIO)**

Via del Torrino  
Bobbio (PC)

Orari di apertura

Da Aprile a settembre: apertura da martedì a venerdì 8.00-14.00, sabato e domenica 8.00-16.30

Da Ottobre a Marzo : apertura da lunedì a sabato 8.00-15.00

Ingresso gratuito

### **➤ CENNI STORICI**

Costruito nel 1304 da Corradino Malaspina, rimane, per la durata della sua signoria, una roccaforte ghibellina. Successivamente il governo della città viene affidato ad un podestà che lo pone sotto la protezione dei Visconti i quali lo concederanno in feudo alla famiglia dei Dal Verme.

Nel 1545 il castello viene trasformato in una lussuosa abitazione di famiglie nobili, passerà allo Stato solo nel 1956.

Le mura esterne, collegate con il sistema murario cittadino, sono andate distrutte nel corso dei secoli; nulla rimane del fossato asciutto che separava le mura esterne da quelle interne. Queste ultime sono ancora visibili insieme ai due ponti levatoi sui lati nord- ovest e nord- est.

Sul lato ovest rimangono i resti della Torre del Vescovo, sul prolungamento di questa si trovava la basilica di S. Petri usata per molti anni dai castellani come polveriera.

Al centro dell'area interna sorge il mastio su pianta quadrata, sul lato est invece vi è una costruzione a pianta circolare realizzata successivamente sulla struttura di un bastione.

### **➤ ACCESSIBILITA'**

In posizione sopraelevata rispetto al paese, si raggiunge tramite strade in discreta pendenza. In alternativa vi si può arrivare in auto, il parcheggio è a pochi metri dall'ingresso.

Del castello sono visitabili l'area cortilizia, facilmente accessibile, e la torre circolare.

## **MUSEO DELL'ABBAZIA (BOBBIO)**

C/o Abbazia di San Colombano  
Piazza Santa Fara  
Bobbio (PC)

Orario di apertura:

da settembre a giugno: sabato 15.00-16.30 domenica 11.00-12.00 / 15.00-17.00;

luglio e agosto: tutti i giorni (tranne lunedì) 17.00-19.00 domenica 11.00-12.00 / 16.00 – 19.00

Ingresso a pagamento:

intero €2,50

ridotto €1,50 (bambini di età inferiore a 10 anni e gruppi di almeno 10 persone)

### **➤ CENNI STORICI**

Il Museo è ospitato all'interno del monastero di San Colombano, la cui costruzione cominciò verso la fine del IX secolo, quando l'abate Agilulfo (883-96) prese la decisione di trasportare in basso l'intero complesso cenobitico. Attorno alla vasta area occupata dal monastero, si formò poco per volta il borgo medioevale che conservò la primitiva denominazione di "Bobium". Lo sviluppo maggiore si ebbe dopo il mille, quando il borgo assunse il titolo di città vescovile.

Il Museo dell'Abbazia conserva una raccolta di materiali archeologici e opere legate alla figura di San Colombano dal IV al XVIII secolo. Tra i reperti più preziosi una teca d'avorio del IV secolo d.C.

### **➤ ACCESSIBILITA'**

E' raggiungibile a piedi, percorrendo via Porta Nova, o in auto (parcheggio a pochi metri).

L'ingresso accessibile è da piazza San Colombano, seguendo il lungo corridoio che la collega a piazza Santa Fara. Il Museo si sviluppa su più livelli, le rampe di scale sono tutte dotate di miniscivolo.

## **MUSEO DELLA CITTA' (BOBBIO)**

C/o Abbazia di San Colombano  
Piazza Santa Fara  
Bobbio (PC)

Per informazioni:

Centro Culturale Comunale tel. 0523 962804 oppure 0523 962815

Orario da novembre a marzo:

sabato e domenica 11.30 - 12.30 / 15.00 - 17.00.

Ingresso a pagamento:

intero €1,00

ridotto €0,50

gratuito fino a 10 anni

### **➤ CENNI STORICI**

Il Museo della Città, situato nei locali dell'ex refettorio e lavamani del Monastero di San Colombano, si propone come un percorso didattico introduttivo alle altre istituzioni museali e alla città intera.

Le diverse sezioni affrontano le tematiche legate alla vita e alle opere di San Colombano, dal preludio irlandese al suo arrivo a Bobbio, la situazione geo-politica dell'Italia longobarda e l'attività dello Scriptorium. L'allestimento, costituito da espositori leggeri e trasparenti in cui sono ordinati testi e illustrazioni, è correlato da supporti informatici. Il primo programma interattivo è una sorta di lezione di paleografia con la riproduzione di pagine di Codici redatti a Bobbio. L'utente vi apprende modalità, tecniche di scrittura e decorazione nei vari periodi storici, nonché l'organizzazione produttiva dello scriptorium. Un secondo programma consente invece di avventurarsi in un tour virtuale del complesso Abbaziale.

### **➤ ACCESSIBILITA'**

Il museo è raggiungibile a piedi percorrendo via Porta Nova e in auto (parcheggio a pochi metri). Oltre all'ingresso principale, è presente un secondo ingresso dal cortile di servizio, dove le scale sono attrezzate con elevatori per le carrozzine. All'interno del Museo, un ascensore permette di accedere alla sezione espositiva negli scantinati.

## VAL TIDONE: MORBIDE COLLINE COLTIVATE A VIGNETI

E' la vallata più occidentale della provincia di Piacenza, che divide il territorio emiliano da quello lombardo, ed è attraversata dall'omonimo torrente. Per la sua posizione strategica di collegamento tra la Pianura Padana e la Lombardia, è stata fin dall'antichità luogo di confine e di passaggio, testimoniato dai reperti protostorici e di età romana, dai numerosi castelli e dalla strada Romea che passava per la valle. E' una vallata ampia e soleggiata, con prati e morbide colline coltivate a frutteti e a vigneti, boschi cedui e pinete nella parte più alta.

Il percorso parte da Castel San Giovanni. Le prime notizie riguardanti l'esistenza di un fortilizio in Castel San Giovanni si trovano in un documento del 954: nel 1290 Alberto Scoto fece costruire una roccaforte in funzione antipavese, di cui non è rimasta traccia, nel 1784 l'edificio, ormai fatiscente, su ordine di Ferdinando di Borbone, fu demolito.

Nel XVI secolo al centro del paese venne edificata la Collegiata di San Giovanni (vd. scheda) in stile gotico-lombardo, più tardi arricchita con stucchi barocchi.

Da Castel San Giovanni, attraverso la strada che conduce a Creta, passando per Luzzano e Vicobarone, si arriva a Ziano: il suo territorio, tra la provincia di Piacenza e quella di Pavia, ebbe nel medioevo un'importanza strategica, testimoniata dalla presenza di numerosi castelli. Tra questi, quello di Ziano, menzionato in un documento del 1029, di cui rimangono soltanto qualche tratta di muro e le costruzioni in pietra che un tempo vi erano addossate. Ancora intatto è il vicinissimo castello di Seminò.

Da Ziano, in pochi minuti si fa tappa a Borgonovo. Fu edificato dai piacentini nel 1196 con funzione antipavese, conserva ancora la Rocca che attualmente ospita gli uffici comunali e il punto di informazione turistica (percorso a livello fino all'ingresso, gradino); all'esterno il castello è interamente in laterizio, di impianto trecentesco, mentre gli interni, con il loggiato a tre ordini e lo scalone a due rampe, risalgono al XVII secolo. Da visitare è la Collegiata di Santa Maria Assunta (vd. scheda) in stile gotico-lombardo.

Percorrendo la statale 412, superato Castelnovo, ammirando i vigneti che ricoprono i dossi collinari, si arriva a Pianello, noto centro di villeggiatura, situato in una zona già abitata in epoca romana; i reperti affiorati nelle campagne circostanti sono conservati nel Museo Archeologico allestito in una parte del Castello, fatto costruire nel 1300 da Jacopo dal Verme e attualmente di proprietà comunale.

Poco distante, arroccata su uno sperone roccioso e circondata da tre cerchie di mura si erge la Rocca d'Olgisio, documentata già dall'XI secolo.

La statale conduce a Nibbiano: del castello, citato in un documento del 1029, sono riconoscibili alcuni elementi incorporati nelle abitazioni rurali circostanti, come la torre, all'ingresso del paese, e la piazzetta dalla bassa struttura porticata.

Ritornando a Pianello, si prosegue per Agazzano, dove è visitabile la Rocca del trecento in ottimo stato di conservazione, al cui fianco si erge il Palazzo settecentesco circondato da giardini.

Nelle colline dei dintorni, in parte solo rimaneggiati e in parte completamente ricostruiti, si ammirano, tra gli altri, i castelli della Boffalora, della Bastardina, di Tavernago, di Sarturano.

A sud di Agazzano, verso la pianura si trova il comune di Gazzola, la cui sede municipale è posta nel castello risalente alla prima metà del XIV secolo, dagli evidenti rimaneggiamenti di età barocca. A testimoniare violenze e splendori degli antichi casati rimangono la Torre di Momeliano, i castelli di Monticello e di Lisignano.

In questa zona, nel 218 a.C., durante la seconda guerra punica, sulla riva sinistra del Trebbia, tra Gossolengo e Tuna, si schierò l'esercito di Annibale che sconfisse quello romano comandato dal console Publio Cornelio Scipione.

## **COLLEGIATA DI SAN GIOVANNI (CASTEL SAN GIOVANNI)**

p.zza Chiesa Maggiore  
Castel San Giovanni  
Tel. 0523 842646

Orari di apertura:  
8.30-12.00 / 15.00 – 18.30  
aperto tutti i giorni

### **➤ CENNI STORICI**

Termine ideale di via Gazzotti, la chiesa maggiore dedicata al santo patrono del paese è in stile gotico lombardo, databile alla fine del secolo XIII - inizi del XIV. La facciata gotica è tripartita da grandi arcate ogivali con ampio rosone che fa pensare alle massime chiese piacentine, mentre i tre portali sono chiaramente barocchi. Sul fianco sinistro sporge la cappella della Madonna del Popolo. All'interno, diviso in tre navate da massicce colonne ornate di statue con volte ogivali e costoloni, spicca il gusto barocco fortemente connotato nelle opere d'arte qui conservate, tra cui spiccano il Crocifisso (Giacomo e Giovan Angelo del Maino, 1496), il Fonte Battesimale (Bernardo e Battista Casella, 1550), sei statue lignee componenti il cinquecentesco gruppo della Crocefissione, il Polittico intagliato datato 1448, attribuito a Bongiovanni e Giovanni Bassiano de Lupis e la pala con la Predica di S.Giovanni Battista di Pietro Melchiorre Ferrari.

### **➤ ACCESSIBILITA'**

Non essendo possibile sostare davanti alla chiesa, si consiglia di parcheggiare in via Giordano Bruno (a lato della chiesa), dove sono presenti anche quattro parcheggi riservati ai disabili. L'ingresso della chiesa ha un gradino.

## **COLLEGIATA DI SANTA MARIA ASSUNTA (BORGONOVO)**

Via Cavallotti  
Borgonovo Val Tidone (PC)  
Tel. 0523 863110

Orari di apertura:  
9.00-12.00 / 15.00 – 18.00  
aperto tutti i giorni

Ingresso gratuito

### **➤ CENNI STORICI**

Ultimata nel 1218, verso la metà del XV secolo venne sottoposta a significativi interventi e trasformazioni strutturali, a causa delle numerose vicende belliche che si susseguirono nel corso dei secoli e a causa dei naturali deterioramenti. Vi sono conservate alcune opere di pregio, tra cui il polittico in legno scolpito e dipinto del 1474, opera dei fratelli Lupi, affreschi del 1400 di mano lombarda (sulle colonne e sopra la porticina a sud), e un ciclo di vetrate contemporanee, iniziato negli anni '70 dal pittore Giovanni Reposi, continuato da Giansisto Gasparini e completato da Franco Corradini, artista borgonovese, con dieci vetrate raffiguranti la presenza della Vergine nel Vangelo.

### **➤ ACCESSIBILITA'**

Per visitare la Collegiata si consiglia di parcheggiare in piazza Garibaldi, poi, imboccando la via Cavallotti, si arriva di fronte alla chiesa. L'ingresso principale è preceduto da una scalinata di cinque gradini, mentre l'ingresso laterale, che il parroco su richiesta può aprire, ha un solo scalino.

## VAL D'ARDA: A SPASSO TRA VIGNETI E CASTELLI

E' la vallata che occupa la parte est del territorio piacentino, confina con la provincia di Parma e comprende, oltre al corso dell'Arda, quello dei torrenti Ongina, Stirone, Chero e Chiavenna. Si sviluppa dal Po all'Appennino, tra incantevoli paesaggi fluviali, colline coltivate a vigneti, suggestive erosioni collinari dei parchi naturali, scavi romani, borghi medievali.

La zona est della valle, attraversata oggi dalla via Emilia, fu un tempo percorsa dai pellegrini medievali, che seguendo il tracciato dell'antica strada consolare romana, si dirigevano verso le mete di pellegrinaggio. La visita della val d'Arda può partire da Carpaneto, vivace centro commerciale di origine romana. Nelle vicinanze del centro abitato si trova l'azienda vitivinicola "Montesissa" dove si possono effettuare visite guidate e degustazioni.

Lasciando Carpaneto, percorrendo strade secondarie che tagliano le colline verdissime delle val Chero, del Chiavenna e del Vezeno, si raggiunge Gropparello, che con il suo castello arroccato su una rupe domina la valle sul Vezeno. Proseguendo si arriva a Veleia, una delle più importanti zone archeologiche dell'Emilia Romagna, che fu fiorente Municipio romano: scoperta verso la metà del XVIII secolo è tuttora oggetto di campagne di scavo.

Tornando a Carpaneto e raggiungendo Fiorenzuola, si prosegue per Castell'Arquato. Il borgo medievale è adagiato sulle colline plioceniche, testimonianza di quando il mare lambiva le pendici dell'Appennino e vi nuotavano balene e pesci di cui sono rimasti resti nelle argille grigio-azzurre della zona. Per la visita al paese si consiglia la sosta al parcheggio num. 4.

Nelle vicinanze di Castell'Arquato (in direzione Fiorenzuola) si trova il salumificio "La Rocca" che produce salumi D.O.P.: fa parte della "Strada dei Vini e dei Sapori dei Colli Piacentini" ed è aperto a visite guidate e degustazioni.

Da Castell'Arquato una breve deviazione porta a Vigolo Marchese con la parrocchiale e il battistero romanici, qui la strada prosegue nei vigneti della Val Chiavenna per superare Lugagnano e poi incontrare Vernasca, dove si può ammirare il campanile e l'abside della pieve romanica di San Colombano. Proseguendo si giunge al borgo medioevale di Vigoleno posto su una altura da cui si gode una vista mozzafiato. Chi lo attraversa, passeggiando fra le stradine costituite da pietre, può visitare il castello, la Pieve di San Giorgio e l'oratorio della Madonna delle Grazie.

D'estate si arricchisce di eventi e manifestazioni particolari tra cui opere liriche di importanza internazionale.

Ritornando a percorrere la via Emilia, tra Fiorenzuola ed Alseno, si raggiunge l'abbazia di Chiaravalle della Colomba.

Avendo ancora del tempo a disposizione, tornando verso Fiorenzuola, si può fare una deviazione per San Pietro e visitare il castello del XV secolo.

## CASTELL'ARQUATO

### ➤ CENNI STORICI

Il borgo, adagiato sulle colline plioceniche del Piacenziano, conserva ancora intatta la sua atmosfera medievale, quasi fuori dal tempo. Probabile insediamento in età romana, appartenne al vescovo di Piacenza fino al 1220; fu poi dominio degli Scotti, Visconti e Sforza che ne mantennero il governo fino al 1707, quando passò alla Camera ducale di Parma.

Risalgono al periodo medievale la struttura urbanistica e i monumenti più importanti: sulla piazza del Municipio si affacciano la Collegiata di Santa Maria Assunta e l'annesso Museo della Collegiata, la Rocca Viscontea del XIV sec. facente parte dell'Associazione "Castelli del Ducato di Parma e Piacenza" e il Palazzo del Podestà costruito nel 1293.

Per raggiungere la piazza si può percorrere la via Dante, che conduce al torrione Farnesiano (mastio cinquecentesco), e al neogotico castello Stradivari, prima di convergere nella via Sforza Caolzio lungo la quale si trova l'antico Ospedale Santo Spirito (l'attuale edificio risale al XVI secolo), oggi sede del Museo Geologico G. Cortesi.

### ➤ ACCESSIBILITA'

Per la visita al paese si può sostare nel grande parcheggio all'inizio del paese (in viale Remondini, dove è presente, tra l'altro, l'ufficio di informazione e accoglienza turistica), oppure nel parcheggio n. 4 nel piazzale del Cimitero (il percorso che porta al parcheggio è ben segnalato).

Proprio per la struttura medievale del borgo, la visita può risultare un po' disagiata: le strade sono lastricate in pietra e porfido e si inerpicano fino alla piazza del Municipio, sulla quale si affacciano i principali monumenti, anch'essi di non facile accessibilità.

## **COLLEGIATA DI SANTA MARIA ASSUNTA (CASTELL'ARQUATO)**

Piazza don E. Cagnoni  
Castell'Arquato (PC)

Orari di apertura:  
dalle 8.30 alle 12.00 e dalle 14.00 alle 18.30

Ingresso libero

### **➤ CENNI STORICI**

Riedificata una prima volta dal Nobile Magno nel 758 su di una preesistente costruzione benedettina, fu ricostruita, dopo il terremoto del 1117, nella forma attuale. La facciata in arenaria è a salienti interrotti, scandita in tre parti da robusti contrafforti; il portale è sormontato da una bifora del 1912. Sul lato sinistro il portico del Paradiso, costruito nella seconda metà del XV sec.

L'interno è a tre navate, quella centrale con soffitto a capriate illuminata da monofore, e arricchita da capitelli scultorei dell'XIII e del XII sec. Suggestiva l'abside centrale a catino con tre monofore, al centro crocifisso ligneo del XV sec., mensa d'altare e pulpito rivestiti da altorilievi, che raffigurano soggetti biblici. Nell'abside di destra il fonte battesimale ad immersione dell'VIII sec. Nella navata destra la cappella di Santa Caterina del 1455.

Dalla piazzetta antistante la facciata si accede al piccolo Museo della Collegiata attraverso il bellissimo chiostrino usato dai canonici della collegiata fino al XV secolo. Vi si possono ammirare pezzi archeologici pagani, affreschi del XIII, XIV e XV secolo, paramenti sacri, armadi, codici miniati e antichi testi musicali.

### **➤ ACCESSIBILITA'**

L'ingresso della Collegiata non è a livello: per accedervi occorre scendere alcuni gradini.

## **MUSEO GEOLOGICO “G. CORTESI” – CASTELL’ARQUATO**

Via Sforza Caolzio, 57

Tel. 0523 803091

[www.museogeologico.it](http://www.museogeologico.it)

### Orari di apertura

dal 1 marzo al 31 ottobre 2006: tutti i giorni escluso il lunedì dalle 10.00 alle 19.00 (orario continuato)

dal 1 novembre al 28 febbraio: sabato, domenica e festivi dalle 10.00 alle 13.00 e dalle 15.00 alle 17.00 (altri giorni su prenotazione per gruppi di almeno 25 persone)

### Tariffe

Intero: euro 3,00

Ridotto: euro 2,00

E' possibile acquistare un biglietto unico che consente l'ingresso a tutti i musei (Museo Geologico, Museo Illica, Rocca Viscontea, Museo della Collegiata). Tariffa intera euro 8,50; ridotto euro 7,00.

Hanno diritto alla riduzione:

- bambini da 6 a 12 anni
- adulti oltre i 65 anni
- militari di truppa
- gruppi oltre le 25 persone
- insegnanti in visita
- possessori della Card Castelli del Ducato di Parma e Piacenza

Hanno invece diritto all'ingresso gratuito:

- guide, interpreti ed accompagnatori nell'esercizio della propria attività
- giornalisti
- insegnanti accompagnanti i gruppi
- studenti che svolgono attività di ricerca per conto di istituzioni universitarie, accademie ed istituti di ricerca e di cultura
- portatori di handicap
- bambini al di sotto dei 6 anni

### ➤ **CENNI STORICI**

L'antico hospitale Santo Spirito – in origine una casa poi trasformata nel 1275 in hospitale dalla confraternita dello Spirito Santo - fu adibito a Museo Geologico nel 1990 e dedicato al ricercatore Giuseppe Cortesi. Raccoglie una vasta documentazione della storia geologica del bacino padano e vari reperti fossili del periodo del Piacenziano (termine che indica i terreni di origine marina di età compresa tra 3,5 e 2,5 milioni di anni fa che qui affiorarono). Tra i reperti di maggior interesse si segnalano i resti di balene e delfini ritrovati sui calanchi circostanti.

### ➤ **ACCESSIBILITA'**

L'intero museo è di facile accesso: un servoscale consente la salita della rampa d'ingresso, le stanze del museo sono su un unico livello.

## **SALUMIFICIO “LA ROCCA”**

Via Caneto  
Castell'Arquato (PC)  
tel. 0523 805139  
fax 0523 803641  
e-mail [info@salumificiolarocca.com](mailto:info@salumificiolarocca.com)  
[www.salumificiolarocca.com](http://www.salumificiolarocca.com)

Come arrivare:  
autostrada A1 (Milano-Bologna) o A21 (Torino-Cremona) uscita Fiorenzuola; seguire per Castell'Arquato.

### **➤ CENNI STORICI**

“Suino doro in campo rosso”... un piccolo slogan nato nel 1963, suggerito dall'amore per il buon salume e dalla passione per il proprio lavoro. Da allora l'azienda coltiva l'antica arte norcina, nel rispetto della tradizione e con l'ausilio delle più moderne metodologie di lavorazione e stagionatura di carne suine, per produrre i famosi salumi DOP (Denominazione di Origine Protetta) del piacentino: coppa, salame e pancetta.

### **➤ ACCESSIBILITA'**

Un ampio parcheggio di fronte all'ingresso permette la sosta sia di auto che di pullman. L'ingresso al salumificio è a livello, così come l'area produttiva. Un ampio ascensore conduce ai piani superiori dove si trovano i moderni locali di stagionatura. La cantina più vecchia dedicata alla stagionatura si trova invece al seminterrato, a cui si accede soltanto tramite scala.

### **➤ ATTIVITA' PARTICOLARI**

La cantina è sempre aperta per visite guidate su prenotazione. Si consiglia la visita il sabato o la domenica, giorni in cui la produzione è ferma, per avere più facile accesso ai locali dedicati alla lavorazione delle carni. Una visita dura circa 1 ora e comprende la spiegazione della linea produttiva e relativi macchinari, i passaggi della stagionatura e la vecchia cantina. La visita si conclude con la degustazione di tre salumi, coppa, salame e pancetta, e di un vino locale.

### **➤ SHOPPING, BAR, RISTORANTI, SERVIZI O ALTRO...**

Possibilità di acquistare salumi e altri prodotti tipici presso lo spaccio interno.

## **CASTELLO DI SAN PIETRO IN CERRO**

Via Roma, 19

S. Pietro in Cerro (PC)

tel. 0523 983711

fax 0523 984722

[www.castellidelducato.it](http://www.castellidelducato.it)

e-mail: [info@castellidelducato.it](mailto:info@castellidelducato.it)

Periodo di apertura:

visite guidate da marzo a ottobre solo domenica e festivi; nei feriali su prenotazione per gruppi di almeno 20 persone.

Ingresso a pagamento. Tariffe (comprehensive di visita guidata):

€5,00 intero

€4,00 ridotto (possessori della "Card del Ducato", gruppi e adolescenti fino a 16 anni)

ingresso gratuito per i disabili e per gli accompagnatori di gruppi e scolaresche.

### **➤ CENNI STORICI**

In epoca medievale il luogo di San Pietro in Cerro era un avamposto militare dello Stato Pallavicino. Nel 1466 Bianca Maria Visconti, vedova del Duca Francesco Sforza, investì del feudo di San Pietro l'augusta famiglia piacentina dei Barattieri. Al giureconsulto Bartolomeo Barattieri, amante del luogo, si deve la fondazione dell'edificio, forse sui resti di uno più antico, nel 1491.

Nei secoli il castello non ha mai subito sostanziali modifiche e offre oggi una fedele e preziosa testimonianza di dimora gentilizia quattrocentesca. Disposto su un impianto rettangolare da cui emergono il mastio d'ingresso e due torrioni rotondi, appare austero e compatto, mentre all'interno si apre in un'elegante corte quadrata a doppio ordine di arcate dal delicato disegno. Danno respiro alla costruzione ampi spazi verdi, il parco alberato di 5.000 mq in cui si snodano i sentieri originari e il prato.

### **➤ ACCESSIBILITA'**

Autostrada A1 (Milano-Bologna) uscita Fiorenzuola, seguire per Cortemaggiore e poi S. Pietro in Cerro; autostrada A21 (Torino-Cremona-Brescia) uscita Castelvetro, seguire per Piacenza, poi per Cortemaggiore e S. Pietro in Cerro. Parcheggio e fermata autobus di fronte al castello.

L'ingresso al castello è preceduto da un viale alberato attrezzato di panchine. L'accesso al cortile interno è a livello e il piano terreno è completamente accessibile. Il primo piano si raggiunge tramite un'ampia scalinata, il secondo tramite una scala piuttosto stretta.

I servizi igienici sono accessibili.

### **➤ ATTIVITA' PARTICOLARI**

Nei piani di sottotetto del Castello è allestito il museo MIM (Museum in Motion) di arte contemporanea (vi sono esposte opere di autori contemporanei con una sezione dedicata e riservata ad artisti piacentini).

Le sale e il parco vengono concessi in affitto per conferenze, mostre, concerti, cerimonie.

## **CASTELLO DI GROPPARELLO**

Via Roma, 84  
Gropparello (PC)  
tel. 0523 855814  
fax 0523 855818

[www.castellodigropparello.it](http://www.castellodigropparello.it)  
[info@castellodigropparello.it](mailto:info@castellodigropparello.it)

Come arrivare:

autostrada A1 / A21 uscita di Fiorenzuola; proseguire in direzione Carpaneto/Gropparello  
Parcheggio gratuito in prossimità della biglietteria.

Possibilità di arrivare al castello con autobus extra-urbano (linea Tempi da Piacenza) fino a Carpaneto e poi con linea privata fino a Gropparello.

Periodo di apertura: dalla 3° domenica di marzo alla 3° domenica di novembre

Orari biglietteria castello: dalle 10.00 alle 18.30 (17.00 in autunno)

Biglietteria Parco delle Fiabe: dalle 10.00 alle 17.30 (15.30 in autunno)

Apertura feriale e invernale su prenotazione.

Ingresso a pagamento:

- visita guidata obbligatoria al castello: intero €6,00 / ridotto €5,00
- visita guidata al Parco delle Fiabe: €11,50 / ridotto €8,50
- biglietto unico: €14,00 / ridotto €11,00 (solo domenica e festivi – giorni infrasettimanali € 12,50)

Possibilità di effettuare avventure a tema storico.

### **➤ CENNI STORICI**

Posto su un picco di straordinaria bellezza, il castello è il simbolo della fortificazione in questo territorio. L'edificio comprende parti appartenenti a varie epoche storiche: il mastio del 1000, il corpo di guardia del '300, i locali abitativi del '500. Durante il Medioevo il castello è stato spesso teatro di scontri tra forze guelfe e ghibelline per poi passare in mano a varie famiglie (Fulgosio, Borri, Anguissola...). Alla fine dell'800 il castello viene acquistato dal conte Ludovico Marazzini Visconti.

### **➤ ACCESSIBILITA'**

La biglietteria, il bar, il ristorante e lo shopping center sono accessibili attraverso un sentiero di piccoli ciotoli, oppure fermanovisi davanti. Dalla biglietteria il castello è raggiungibile mediante un comodo sentiero ciotolato. Per scendere all'ingresso del maniero vi sono otto gradini dotati di corrimano e la visita si svolge su un unico piano. Il Parco delle Fiabe è un percorso in mezzo al bosco. L'ingresso e la salita al mastio sono costituiti da una serie di rampe piuttosto ripide con diversi scalini.

Il camminamento di ronda si svolge su un sentiero piuttosto stretto e in pendenza.

### **➤ ATTIVITA' PARTICOLARI**

All'interno del parco del castello è sorto il primo parco emotivo d'Italia denominato "Parco delle Fiabe". Questa attrazione ha come protagonisti i bambini e i ragazzi (dai 4 ai 13 anni) vestiti con

costumi medievali che si cimentano in avventure guidati da fantasiosi animatori travestiti da elfi, fate, gnomi. Nel mese di settembre i bambini della scuola materna ed elementare potranno praticare la pigiatura dell'uva e produrre il mosto.

➤ **SHOPPING, BAR, RISTORANTI, SERVIZI O ALTRO...**

Presso la vecchia masseria è aperto un ristorante dove si possono degustare piatti della tradizione antica e dove ogni sabato sera chi desidera immergersi nell'atmosfera medievale può partecipare ad un banchetto, vestiti con costumi d'epoca e serviti da ancelle e cerimonieri.

La prenotazione è obbligatoria.

All'interno della masseria è presente inoltre un bar, uno shopping center e servizi igienici totalmente accessibili.

## **AZIENDA VITIVINICOLA “MONTESISSA FRANCESCO”**

Travazzano di Carpaneto (PC)  
tel. 0523 850123  
fax 0523 852096  
e-mail [vinimontesissa@libero.it](mailto:vinimontesissa@libero.it)

Come arrivare:

autostrada A1/A21 uscita Fiorenzuola; proseguire per Carpaneto e poi per Travazzano.  
Parcheggio gratuito all'interno dell'azienda.

Periodo di apertura:  
sempre aperto.

### **➤ CENNI STORICI**

L'azienda si fonda sulla conduzione dei poderi La Costa, Case Ronchi e Buffalora di Sopra, circa 30 ettari di terreno in Val di Chero, nelle colline del comune di Travazzano a breve distanza dal borgo medievale di Castell'Arquato e dagli scavi archeologici di Veleia Romana.

Il nome Montesissa è presente nel mondo della vinificazione da tre generazioni, una tradizione ormai secolare che si è evoluta guadagnando un meritato ruolo nel settore.

### **➤ ACCESSIBILITA'**

L'ingresso all'azienda, attraverso un ampio cancello, e il cortile adiacente sono a livello. Dal cortile si può accedere alle varie cantine attraverso scivoli con leggera pendenza. L'accesso alla sala degustazione e agli uffici è costituito da una scala di sei gradini o, in alternativa, si può utilizzare un montacarichi. La cantina più antica, utilizzata per l'invecchiamento del vino in barriques, si raggiunge solo attraverso una scala.

I vigneti sono in prossimità dell'azienda, e percorrendo una strada pianeggiante, asfaltata e poco trafficata, è possibile averne una buona panoramica.

Due i servizi igienici: uno con gradino e l'altro a livello.

### **➤ ATTIVITA' PARTICOLARI**

Si effettuano visite guidate della durata di circa 1 ora nei locali di produzione: vengono mostrati i vari processi di lavorazione delle uve, di vinificazione e imbottigliamento per concludere con la degustazione di alcuni vini e assaggi di prodotti tipici.

Le visite guidate si effettuano preferibilmente la mattina e la prenotazione è obbligatoria per i gruppi.

### **➤ SHOPPING, BAR, RISTORANTI, SERVIZI O ALTRO...**

Possibilità di acquistare vini presso l'azienda stessa.

## VAL NURE: UNA VALLE DI NATURA SUGGESTIVA E INCONTAMINATA

La Val Nure è una delle valli centrali della provincia piacentina. Visitare questa vallata significa immergersi in una natura suggestiva, riscoprire itinerari che una volta erano percorsi da muli carichi di olio dei mercanti genovesi e dei cereali dei commercianti piacentini, confondersi nel territorio montano circostante, ancora pullulante di castelli della nobiltà locale, di case in pietra simili a fortificazioni e di mulini.

Nella zona pianeggiante si incontrano castelli, piccoli borghi, vecchie fattorie e numerose aziende vitivinicole e agrituristiche dove si può riscoprire il piacere della tradizione gastronomica piacentina.

Nel settore appenninico ci si perde tra le cime interrotte da speroni rocciosi, tra i prati e i boschi ricchi di funghi e di castagne; qui sono possibili suggestive escursioni verso laghi di origine glaciale come il lago Mou, il lago Nero e il lago Bino unici per la ricchezza della flora e della fauna.

L'itinerario nella vallata, dopo una sosta a S.Giorgio, antica pieve longobarda, in cui si ammira il castello, risalente a prima dell'XI secolo, oggi sede del municipio, naturalmente fa tappa a Grazzano Visconti, un caratteristico e suggestivo borgo in stile medievale, voluto agli inizi del '900 dal conte Giuseppe Visconti di Modrone.

Da Grazzano Visconti seguendo la statale 654 si raggiunge Vigolzone dove reperti archeologici attestano che la zona fu abitata sin dai primi secoli dell'età cristiana.

In paese si ammira il bel castello fatto costruire nella prima metà del XIV secolo da Bernardo Anguissola e restaurato agli inizi del '900 secondo i canoni neogotici; l'edificio presenta un possente torrione quadrato con merlature ghibelline.

Il percorso conduce a Ponte dell'Olio, importante fin dall'antichità per la sua posizione strategica di controllo delle vie commerciali che, dalla pianura padana, portavano ai porti della Liguria: attraverso questa zona avvenivano gli scambi tra i cereali dei commercianti piacentini e l'olio d'oliva e il sale dei mercanti genovesi. In paese si può visitare la chiesa di San Giacomo con il prezioso organo e l'oratorio di San Rocco. Interessanti le fornaci con le tre torri, testimonianza della tradizionale produzione di laterizi.

L'itinerario prosegue in alta Val Nure, in un territorio che vanta zone dalla natura incontaminata, dove diverse piccole aziende, aderendo al progetto Natural Valley, si sono dedicate alle coltivazioni biologiche.

Si giunge così a Bettola attraverso un itinerario che si snoda tra boschi e spettacolari vallate che si alternano a coltivi, dove ogni torre e campanile, ogni casa di pietra, ricorda la secolare lavorazione del sasso tipica della valle, in un territorio che ha avuto fin dal Medioevo un'importanza strategica. La cittadina di Bettola (il nome significa "osteria"), era il luogo di sosta e di ristoro per i viandanti che attraversavano la vallata; l'accogliente cittadina è ancora luogo di scambi, di mercati e di passaggi ed è divisa dal ponte in due borghi, San Bernardino e San Giovanni con l'ampia piazza che ha al centro il monumento di Cristoforo Colombo, la cui famiglia sembra originaria di questi luoghi. Da Bettola si sale verso l'alta valle raggiungendo l'abitato di Ferriere, piccolo centro turistico molto popolato d'estate non solo da piacentini. In passato noto soprattutto per le sue miniere di ferro e rame, oggi punto di partenza per escursioni di notevole interesse ai laghi glaciali e ai monti Nero, Bue e Maggiorasca.

## **GRAZZANO VISCONTI**

### **➤ CENNI STORICI**

Caratteristico borgo in stile medievale, voluto agli inizi del '900 dal conte Giuseppe Visconti di Modrone. Un centro abitato esisteva già nel 300 (il nome deriva dal proprietario delle terre Graccus Graccianum), e nel 1400 Gian Galeazzo Visconti concesse alla figlia naturale Beatrice, moglie del nobile piacentino Giovanni Anguissola, il permesso di costruire il castello. Gli Anguissola mantennero il possedimento del maniero sino al 1884 quando la contessa Fanny, nata Visconti e maritata Anguissola, perse il marito e l'unico figlio, lasciando i beni al fratello Guido Visconti. Sarà il conte Giuseppe Visconti a ridare vita al borgo, che da un nucleo di vecchie cascine si trasforma in villaggio neomedievale.

Con le stradine circondate dal verde, le caratteristiche abitazioni con guglie e bifore, le botteghe artigiane famose per la lavorazione del legno, della ceramica e del ferro battuto, è oggi una delle più note mete turistiche del piacentino.

### **➤ ACCESSIBILITA'**

Un ampio parcheggio alle porte del paese consente la sosta sia alle auto che ai pullman turistici. Il borgo è chiuso al traffico; il selciato è costituito da ghiaia molto compatta e quindi percorribile anche da carrozzelle e passeggini. Il percorso attraverso il paese è completamente accessibile e non presenta dislivelli, la maggior parte dei negozi è dotata di rampa di accesso o di gradini facilmente superabili.

L'Ufficio Informazioni e Accoglienza Turistica (IAT) si trova in Corte Vecchia, 7 (tel. e fax 0523 870997). L'ingresso ha un gradino.

Le toilettes pubbliche in centro paese sono accessibili e provviste di ampie porte.

### **➤ ATTIVITA' PARTICOLARI**

L'ultima domenica di maggio il borgo diventa teatro di una spettacolare rievocazione storica, che rappresenta le nozze tra Giovanni Anguissola e Beatrice Visconti: il paese si anima di sbandieratori, personaggi in costumi d'epoca, anche a cavallo, giocolieri. L'iniziativa richiama migliaia di visitatori, e per questo le strade del paese diventano particolarmente affollate, tanto da rendere difficoltoso il passaggio.

Un'altra manifestazione interessante è l'"Hostaria medievale" che si tiene in giugno: si tratta di un banchetto realizzato su antiche ricette con un contorno di gruppi medioevali che si esibiscono nelle diverse zone del borgo.

Per i bambini da non perdere è la festa "Una magica giornata", che si tiene nel mese di settembre: un'occasione per immergersi nella storia, travestirsi da soldati medievali, cavalcare un destriero, tirare con l'arco e diventare uno sbandieratore...

### **➤ SHOPPING, BAR, RISTORANTI, SERVIZI O ALTRO...**

Nel borgo si incontrano varie botteghe artigiane di lavorazione del legno, della ceramica e del ferro battuto.

Sono inoltre presenti bar, ristoranti e trattorie che offrono anche menù turistici.